

LA VISITA IN CITTÀ

Fibrosi cistica, la pedalata di Matteo Marzotto «Un viaggio d'amore»

L'OCCASIONE è la tappa ascolana del V Bike Tour FFC, pedalata charity per raccogliere fondi per la ricerca. Il motivo, incontrare tutti coloro che vogliono far del bene. Matteo Marzotto, famoso manager italiano e cofondatore della Fondazione Fibrosi Cistica, è stato ospite ieri mattina ad Ascoli in occasione della tappa che, da Fermo lo ha portato in serata a Bari. Con lui un team di corridori tra cui Max Lelli e il paralimpico Fabrizio Macchi. Ad attenderlo nella Sala Cola d'Amatrice il sindaco Castelli, il vice Ferretti, i membri del gruppo ascolano di sostegno della Ffc e gli studenti del liceo scientifico. L'imprenditore ha parlato della sua fondazione, nata nel '97 allo scopo di promuovere la ricerca per la cura della malattia genetica che sette anni prima si era portata via la sorella. «Lei resta l'angelo custode» ha spiegato alla platea. «Questa pedalata è un viaggio dell'amore. L'Ita-



lia è un'eccellenza nella ricerca e una terra generosa: abbiamo raccolto 23 milioni di euro in 315 progetti. Nemmeno la crisi ci ha fermato, dato che in questi anni la raccolta è raddoppiata. L'obiettivo della ricerca - spiega - è trovare cure alla fibrosi, ma le ricadute scientifiche serviranno anche per tante altre malattie. Tanto c'è ancora da fare - prosegue -, come far sì che in tutte le regioni ci sia la stessa possibilità di scoprire di essere o no portatori sani della fibrosi». Al manager una piccola sorpresa da parte dei volontari: la proiezione di un video con protagonista una ragazza ascolana malata di fibrosi. «Mi ha colpito - ammette -, ha il giusto approccio: il nostro paese ha retaggi antichi e

spesso si ferma a raccontare un problema, senza spingersi oltre». «Tutto quello che raccogliamo va per un buon fine - sono le parole di Macchi, vittima da bambino di un sarcoma alla gamba -. Qui non bisogna partecipare, ma vincere». «Matteo è un uomo che è riuscito a costruire un progetto dalle macerie - è stato il benvenuto di Castelli -. Fin da ora noi tutti speriamo in un tuo ritorno». «Qui si è parlato di esempi e voglia di far del bene - l'intervento del vicesindaco Ferretti rivolto alle scolaresche -, ora vi dico: portate con voi questo spirito». Durante la visita, Marzotto si è intrattenuto con il gruppo di ciclisti amatoriali ascolani che ha voluto scortarlo fino a Giulianova, tra cui il parroco di Mozzano don Andrea.

Emidio Premici

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

